

LA PROTESTA
**Ztl chiusa
in Centro
Storico,
magri affari**



La protesta in Consiglio

ALLARME CISL
**Morti
sul lavoro
Verona
maglia nera**



Un incidente sul lavoro

SFRATTI, POLEMICHE E BUONA POLITICA.



Il presidente di Cariverona interviene sul destino della ex caserma «Principe Eugenio» per sgombrare il terreno da ogni illazione. «Nessuna speculazione, resterà per fini sociali». Per le associazioni già individuata una collocazione adeguata. SEGUE

OK

Giulia Bettagno

Riconfermata consigliera veneta per Federmanager Verona e presidente della commissione Agrindustria. Già premiata come miglior giovane manager d'Italia.



Michele Provolo

Ha intascato 200 mila euro dei condomini e così l'amministratore infedele va a processo per appropriazione indebita e autoriciclaggio. Doveva pagare i fornitori.

KO

SFRATTI, POLEMICHE E BUONA POLITICA.

Alloggi e residenze per universitari

Giordano: «Cariverona messa in cattiva luce»

Sul destino della ex caserma Principe Eugenio che ospita Fevoss, Cai e alloggi della Pia Opera Ciccarelli e che Fondazione Cariverona proprietaria del complesso vuole trasformare in uno studentato per universitari si è sollevata in città una enorme polemica. Motivo: le lettere di sfratto, ampiamente annunciate, sono state consegnate e a maggio i locali dovranno essere liberati. Ma cosa diventerà davvero questo complesso?

Per sgomberare il terreno dalle varie illazioni o almeno per provarci, interviene il presidente di Cariverona Bruno Giordano che alla Cronaca di Verona assicura innanzi tutto che "non sarà richiesto alcun cambio di destinazione d'uso". Quindi la destinazione sarà ancora a fini sociali. L'immobile ha un vincolo di inalienabilità per 30 anni ed è destinato a progetti di social housing per 90: "tutti impegni rispettati da Fondazione" ribadisce il presidente Giordano. "Innanzitutto tengo a precisare con forza che non è e non sarà chiesto alcun cambio di destinazione d'uso per l'immobile "Principe Eugenio" -assicura Giordano-. Quando si parla di prezzo di acquisto estremamente vantaggioso si finge di dimenticare che parte dell'immobile era in uno stato di abbandono e di grave degrado, tanto che dopo

averlo acquistato sono serviti quasi 5 milioni di Euro per portarlo allo stato attuale".

Il presidente prosegue: "Tengo poi a sottolineare che la Fondazione ha il compito di guardare oltre il presente, adottando una visione globale e prospettica, non puntuale; ha il dovere di operare con uno sguardo il più ampio possibile, costruendo valore sostenibile per il territorio e le generazioni future, nell'ottica di migliorare la qualità della vita di tutta la popolazione e non di solo alcune specifiche categorie di cittadini". Nel caso specifico, l'immobile è stato accreditato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la creazione di alloggi e residenze per studenti universitari. "Si prevede, infatti la realizzazione di un progetto di social housing -spiega il presidente- per affrontare una povertà oggi del tutto evidente, ma identificabile nelle motivazioni delle deliberazioni dell'amministrazione comunale relative all'ex caserma Principe Eugenio già nel 1995, oltre che in sede di cessione nel 2009: la carenza di alloggi per studenti universitari. Si tratta quindi di un obiettivo rispettoso delle normative e degli obblighi contrattuali" specifica Giordano.

Ma che ne sarà delle realtà associative che oggi sono ospitate nel complesso di



L'ex Caserma Principe Eugenio in Piazza Santa Toscana

Veronetta e pagano l'affitto?

"Le associazioni attualmente ospitate alla ex caserma Principe Eugenio -risponde il presidente Giordano-, alle quali riconosco il merito di svolgere un ruolo importantissimo, considerata la tipologia di attività che svolgono, possono benissimo trovare una collocazione adeguata in un altro sito, peraltro già individuato, liberando spazi strategici per lo sviluppo dell'Università e delle nuove generazioni, creando un impatto positivo e duraturo per il futuro di tutto il nostro territorio e riqualificando un'area strategica di sviluppo urbano".

Giordano conclude: "Purtroppo chi ha pensato bene di indire conferenze stampa per mettere in cattiva luce l'operato della Fondazione, lo ha fatto senza una adeguata informazione sui fatti e questo modo di fare è a mio avviso deleterio per tutti: per chi comunica, per chi subisce, per la città e per i cittadini tutti. Ritengo che la buona politica dovrebbe guardare allo sviluppo di un territorio attraverso una visione globale e sistemica,

privilegiando il confronto costruttivo ai tavoli di lavoro, cercando il dialogo piuttosto che lo scontro attraverso proclami e conferenze stampa il cui unico risultato è quello di creare divisioni". E sottolinea infine: "Ricordo che le divisioni isolano e indeboliscono, frenano ogni possibilità di progresso condiviso. Al contrario i ponti creano connessioni, dialogo e collaborazione tra le varie parti politiche e le istituzioni: è solo così che si genera valore duraturo, è solo così che si costruisce un futuro dove i nostri giovani possano trovare stimolo per realizzare i propri sogni anziché progettare una fuga all'estero come sta accadendo da 10 anni a questa parte".

In definitiva Cariverona respinge ipotesi di speculazione: "Ribadisco che la Fondazione rigetta con forza ogni illazione e ogni accusa, che rimarrà ferma nei propri propositi e decisioni e che in futuro vigilerà sul fatto che il proprio operato e la propria immagine non siano ulteriormente danneggiati".

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IMPORTANTE INTERVENTO DI RESTAURO

Porta Borsari torna all'antica bellezza

L'intervento da 218mila euro effettuato con lo strumento della sponsorizzazione tecnica

Impossibile non notare la bellezza di Porta Borsari restaurata. Tolte le impalcature e i cartelloni pubblicitari, il monumento è tornato al suo originario splendore. Ciò grazie all'importante restauro, avviato nell'autunno dell'anno scorso e completato pochi giorni fa, volto a conservare le superfici lapidee e a proteggerle dalle intemperie. Pur essendo stata oggetto di interventi di restauro relativamente recenti, la Porta presentava infatti evidenti segni di degrado quali patine biologiche, croste nere, depositi e deterioramento delle copertine in piombo poste a protezione degli aggetti. Si aggiunga inoltre che durante il nubifragio di febbraio 2020, a causa del forte vento, è stata divelta quasi completamente la copertura in vetroresina, realizzata nei lavori degli anni Ottanta, posta sulla sommità del monumento, ed è rimasta la sola parte lignea di riempimento sottostante, insufficiente a garantire la protezione della Porta dalle intemperie e diventando essa stessa pericolosa in quanto soggetta a repentino degrado.

Da qui l'avvio dei lavori a settembre 2023, un cantiere che, per l'importanza del monumento, è stato

anche oggetto di visite guidate aperte ai cittadini e alle cittadine oltre che a studenti ed esperti del settore, per permettere loro di vedere e approfondire i diversi passaggi delle lavorazioni minuziose, quanto spesso impercettibili per chi non è del mestiere, ma che in ogni piccolo passaggio contribuiscono al risultato finale.

L'intervento, del valore di circa 218 mila euro, è stato effettuato attraverso lo strumento della sponsorizzazione tecnica, previsto dagli articoli 19 e 151 del (vecchio) Codice dei Contratti Pubblici e dall'art. 120 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, già utilizzato di recente per la colonna di San Marco in piazze Erbe e negli anni scorsi per Porta Nuova. Il costo è stato così sostenuto direttamente dall'impresa esecutrice - sponsor - che ha ricavato il relativo importo dalla vendita degli spazi pubblicitari.

Presenti al sopralluogo il soprintendente Andrea Rosignoli, Massimo Tisato dell'omonima ditta di restauro, Umberto De Amicis dell'agenzia Media Event che ha curato le sponsorizzazioni, la dirigente Edilizia Monumentale del Comune Raffaella Gianello con la responsabile Edifici monumentali



Il sopralluogo del soprintendente a Porta Borsari



Viviana Tagetto, il direttore lavori Massimiliano Valdinoci.

"Inauguriamo oggi un altro importante intervento di restauro realizzato grazie alla collaborazione tra pubblico e privato, attraverso lo strumento della sponsorizzazione tecnica, come già era avvenuto per l'intervento di restauro della Colonna di San Marco in Piazza delle Erbe, conclusosi nell'ottobre del 2022 -

dichiara la vicesindaca e assessora all'Edilizia Monumentale Barbara Bissoli-. La sponsorizzazione tecnica consente di ottenere la realizzazione di interventi di restauro sul patrimonio monumentale comunale senza esborsi da parte del Comune, perché essi vengono sostenuti dall'impresa esecutrice e ripagati dai proventi della vendita degli spazi pubblicitari sui necessari ponteggi».

CLAMOROSA PROTESTA DELLA CORPORAZIONE DEGLI ESERCENTI

Chiusa la Ztl, magri affari in Centro

La battaglia viene fatta propria dalla Destra che va all'attacco della Giunta Tommasi

Avevano chiesto di riaprire la Ztl del centro storico almeno sotto le festività natalizie, periodo nel quale gli incassi possono rappresentare una buona fetta del fatturato di tutto un anno. Invece "non abbiamo percepito nell'amministrazione comunale alcuna volontà di dialogo costruttivo".

E così la corporazione degli esercenti del centro storico, dopo la protesta in Consiglio Comunale, ribadisce che da quando è entrata in vigore la chiusura della Ztl per 24 ore al giorno, senza più fasce di accesso gli incassi sono calati del 30 per cento. E gli affari di Natale saranno di conseguenza ben più magri degli altri anni.

"Problemi che stanno causando un notevole danno economico alle attività stesse e conseguente perdita di lavoro per centinaia di dipendenti afferma la corporazione che nei giorni scorsi ha avuto un incontro con l'assessore al Commercio Alessia Rotta ma dicono "L'amministrazione comunale di Verona si dimostra, ancora una volta, lontana dalle richieste e dalle esigenze dei cittadini e delle attività produttive".

La battaglia dei commercianti del centro storico viene fatta propria dal centrodestra che va all'attacco della Giunta Tommasi.



La protesta in Consiglio della Corporazione Esercenti

Dice infatti il consigliere regionale Stefano Casali, di Fratelli d'Italia: "L'amministrazione comunale di Verona si dimostra, ancora una volta, lontana dalle richieste e dalle esigenze dei cittadini e delle attività produttive. Rimango basito di fronte alla scelta scellerata del sindaco Tommasi di procedere con la chiusura totale della Ztl, decisione che unita allo spostamento discutibile dei mercatini in zona via Pallone, sta mettendo in grave difficoltà le attività economiche e commerciali del centro storico, con perdite che arrivano fino al 30-40% del fatturato e la conseguente quasi certa perdita di lavoro per centinaia di dipendenti. Quale sarà la prossima mossa di questa amministrazione?".

Casali commenta così la comunicazione ufficiale della protesta ricevuta da Confesercenti.

"Sono vicino a tutti i commercianti ed esercenti che si trovano in una situazione di forte difficoltà economica a causa di scelte imposte e non condivise. Dov'è l'amministrazione comunale che dovrebbe essere vicina ai cittadini? La tutela delle attività socio-economiche e produttive - sottolinea Casali - è uno dei pilastri fondamentali della pubblica amministrazione, e il dialogo che questa giunta sta portando avanti non credo sia di buon auspicio per il futuro della nostra città. Siamo pronti a ricevere i commercianti e raccogliere i dati che dimostrano come la chiusura così com'è pensata mortifica l'economia e la vivibilità del centro storico tranne che per pochi soggetti". Ma è tutta la gestione del centro che viene contestata: "Purtroppo, l'amministrazione di Verona ha delle percezioni errate anche

nella gestione del centro città che mai è stato così desolato e che vive un Natale che ricorda più la Quaresima".

E anche il consigliere regionale e coordinatore cittadino di Forza Italia Alberto Bozza sta dalla parte degli esercenti condividendo le ragioni della protesta della Corporazione Esercenti del Centro Storico: "L'amministrazione Tommasi - dice Bozza - ha varato una serie di misure che stanno creando seri problemi agli esercenti del centro storico, in primis la Ztl h 24. Ma anche la riduzione dei plateatici e, per ultimo, lo spostamento dei mercatini di Natale, hanno prodotto la desertificazione del centro. Risultato? Danni per le attività economiche e crescita dell'insicurezza, perché è chiaro che se fai morire il centro, poi il centro se lo prendono malviventi e balordi". Tema sul quale si erano già fatti sentire, con analoghi attacchi all'amministrazione per la desertificazione del centro e l'insicurezza sia il parlamentare europeo Flavio Tosi che il capogruppo della Lega Nicolò Zavarise nei giorni scorsi. Tra le richieste, parcheggi accessibili, soste gratuite e servizi navetta per il centro storico al fine di sostenere lo shopping di Natale.

MB

APPELLO DELLA CISL AL PREFETTO PER APRIRE IN CONFRONTO

Morti e infortuni sul lavoro La “maglia nera” è Verona

Triste primato: al primo posto nel Veneto e al quinto in Italia

Tre numeri definiscono a Verona il mercato del lavoro dell'anno 2024 che volge al termine: 16, 38.000 e 2,9. Sedici sono gli infortuni mortali sul lavoro in tutta la provincia che collocano Verona al primo posto nel Veneto e al quinto a livello nazionale per mortalità sul lavoro. Mentre i lavoratori che mancheranno da qui al 2033 sono 38.000: è il saldo negativo tra entrate e uscite dal mondo del lavoro della nostra provincia e riguarda professionalità sia alte sia medio-basse. Infine, 2,9 è il tasso percentuale di disoccupazione: al momento, la domanda di lavoro nel suo insieme continua a rimanere al di sopra dei livelli del periodo pre-pandemico, tuttavia il tasso di disoccupazione veronese resta basso. Sono i dati che illustra il segretario generale di Cisl Verona, Giampaolo Veghini.

I numeri. I dati dicono che la provincia continua a registrare un numero significativo di morti sul lavoro. Quest'anno, appunto, sono state 16 le vittime nel Veronese, con un'incidenza di 25,3 morti ogni milione di occupati. Nonostante una diminuzione rispetto agli anni precedenti, l'emergenza rimane significativa: nel 2023, Verona

aveva registrato 32 decessi sul lavoro, risultando ancora la provincia con il maggior numero di vittime in Veneto. Inoltre, gli infortuni non mortali continuano a essere numerosi: nei primi nove mesi del 2024, Verona ha contato 10.139 denunce di infortunio, il numero più alto tra le province venete.

“I dati evidenziano la necessità di intensificare gli sforzi per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro - spiega Veghini - promuovendo una cultura della prevenzione e garantendo il rispetto delle normative vigenti. Chiediamo al Prefetto di aprire un confronto per mettere in campo sforzi ulteriori, ad esempio impiegando i nuovi Ispettori Tecnici del Lavoro dell'Ispettorato non solo in attività di vigilanza, ma anche di assistenza agli Rls e a tutte le figure aziendali coinvolte”.

La demografia e il lavoro. Ma ci sono due ulteriori fenomeni da considerare: gli effetti delle dinamiche demografiche e l'apporto dei flussi migratori sulla popolazione in età lavorativa. L'invecchiamento della popolazione lavorativa è espressa in maniera chiara in termini percentuali: la popolazione occupata over 45 passa dal 41,2%



Giampaolo Veghini, segretario provinciale Cisl Verona

nel 2012 al 56% nel 2024. Sempre per effetto del calo demografico e dell'invecchiamento della popolazione, inoltre, il nostro territorio vivrà un pesante invecchiamento dei lavoratori e lavoratrici e da qui al 2038 potrebbero mancare 53mila potenziali lavoratori. “Nel corso degli ultimi vent'anni - prosegue Veghini - anche in provincia di Verona, la sostanziale tenuta della popolazione in età lavorativa è stata assicurata dal progressivo rafforzamento della popolazione straniera. I flussi migratori sono un tema concreto da affrontare in maniera realistica e oggettiva. Lo scenario che si intravede per i prossimi anni porta a ipotizzare sia un ulteriore assottigliamento delle coorti più giovani della popolazione e un nuovo allargamento di quelle più anziane, sia il

venir meno di una rilevante fetta di popolazione in età lavorativa”.

Industria e occupazione.

Il settore industriale, infine, mostra a ottobre un nuovo rallentamento della crescita occupazionale, particolarmente evidente nel metalmeccanico e nel complesso del made in Italy. La contrazione della domanda di lavoro in ambito industriale e il conseguente ridimensionamento dei livelli di crescita risultano, tuttavia, intaccare solo in parte la componente più stabile dell'occupazione. Le aziende della filiera dell'automotive, ma soprattutto quelle dei comparti tessile-abbigliamento, concia e calzature, denotano un incremento dei licenziamenti economici/collettivi, che però permangono attualmente al di sotto dei livelli del medesimo periodo del 2019.



SINDACO E PARTE DELLA GIUNTA IN VISITA AL CANTIERE DI VERONETTA

Caserma Santa Marta, nuovi spazi

Nel Silos di Levante servizi per gli universitari, le associazioni e la Polizia Locale

Nuovi spazi per gli studenti, cittadine e cittadini e per progetti culturali del Comune nel ristrutturato Silos di Levante della Provianda di Santa Marta a Veronetta. Il Sindaco, Damiano Tommasi, e parte della Giunta del Comune di Verona hanno effettuato un sopralluogo in vista della consegna del cantiere del Silos di Levante, della Casa del Capitano e della Guardiania d'ingresso.

“Restituiamo ai giovani – spiega il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi – il Silos di Ponente e alla collettività un’area di servizio alla cittadinanza e di progettualità culturale. Si tratta di un importante intervento su un’area dismessa che va a integrare quanto realizzato in precedenza con la Provianda e il Silos di Ponente, riportando alla cittadinanza uno spazio vissuto e da vivere ovviamente, in stretta sinergia con l’Università”.

Il Silos di Levante è stato oggetto di un intervento di rifunzionalizzazione a servizi universitari con sale di lettura/studio, punto di ristoro e ambienti espositivo museali, la Casa del Capitano è destinata ad ospitare poliambulatori e nella Guardiania d'ingresso è previsto il recupero della sede della Delegazione



Sindaco e assessori in visita al cantiere nel ristrutturato Silos di Levante a Santa Marta



Centro dei Vigili Urbani e degli spazi destinati alle associazioni cittadine.

Il progetto di recupero del Silos di Levante, nel rispetto delle nuove destinazioni d'uso e delle esigenze di adeguamento normativo e di sicurezza, risulta finalizzato alla

conservazione dell'edificio storico nella sua complessità e stratificazione storica.

Il Silos di Levante ospiterà anche, all'ultimo piano, degli spazi espositivi museali nell'ala orientata a nord dove si trovano i silos in cemento armato

una volta destinati a contenere le granaglie che alimentavano la produzione panificatoria della Provianda. Al piano terra una zona ristoro sarà accessibile sia agli utilizzatori dei nuovi spazi del Silos di Levante, gli universitari, sia alle cittadine e cittadini frequentatori del compendio.

Micaela Goldoni, architetto di Politecnica e direttore tecnico dei lavori ha raccontato in dettaglio la filosofia dell'intervento che “è stato di carattere molto conservativo. Abbiamo cercato di mantenere inalterati gli aspetti di archeologia industriale. I punti fondamentali che hanno guidato la stesura del layout architettonico”.

AMIA, CONSIGLIO DI BACINO VERONA CITTÀ E COMUNE

Nuovi contratti per i rifiuti e il verde

Garanzia di stabilità economico-finanziaria e di possibilità di pianificazione aziendale

Addio definitivo ai vecchi contratti, datati 1999, ormai del tutto superati e non più in linea con le normative vigenti, ma rinnovati annualmente da circa un ventennio. Amia ha stipulato, rispettivamente con Consiglio di Bacino Verona Città e Comune, i contratti di servizio per la gestione ambientale e del verde. Il primo ha una durata di 15 anni, dal 2025 al 2039, il secondo di 5 anni, fino al 2029 e complessivamente muovono circa un miliardo di euro

Si tratta di un cambio di passo epocale che da un lato apre le porte a una maggior sicurezza e stabilità economico-finanziaria, dall'altro permette finalmente la possibilità di investimenti e di una pianificazione aziendale sul medio periodo, necessaria per mettere a terra lo sfidante obiettivo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata ferma da troppi anni su percentuali troppo basse (53 per cento come media cittadina). Inoltre, la firma permette di gestire il verde pubblico mettendo a bilancio, e dunque oggetto di un'oculata pianificazione, una serie di interventi prima eseguiti solo in fase emergenziale. Il budget è di 5 milioni di euro l'anno, cifra che appunto regolarizza costi già prima sostenuti come



Tutti contenti per la firma del nuovo contratto per il verde pubblico

interventi straordinari.

Il contratto del servizio integrato dei rifiuti urbani, riprendendo in chiave migliorativa il Piano d'Ambito redatto dal Consiglio di Bacino, prevede invece investimenti per circa 77 milioni di euro e ha un valore di oltre 900 milioni. Punta, nell'arco della sua durata, a raggiungere una percentuale di raccolta differenziata che sfiora il 78 per cento. Non solo: vincola l'azienda a una serie di principi quali l'effettività (prima di fatto solo indicativa) e la rendicontazione puntuale dei servizi erogati, la programmazione e pubblicazione dei servizi e la tempistica certa dei recuperi di eventuali servizi non erogati. Come principali novità rispetto al passato c'è in primis l'estensione a gran parte della città del siste-

ma di raccolta combinato tra porta a porta e cassonetti ad accesso controllato ma anche molto altro. Oltre alla rendicontazione puntuale dell'operato, l'aumento dei servizi domenicali e pomeridiani, qr code per il tracciamento dello svuotamento dei cestini e tag per tutte le utenze porta a porta, l'introduzione degli ispettori ambientali, l'adeguamento dei sistemi aziendali al nuovo livello tecnologico richiesto. Saranno acquistati nuovi veicoli e mezzi e, nel medio periodo, realizzate due nuove isole ecologiche.

Tra le migliori contenute nel contratto, una serie di interventi mirati al decoro urbano come il potenziamento del servizio di lavaggio contenitori e cassonetti anche mediante l'impiego di un sistema

con spruzzatura ad enzimi e servizi aggiuntivi nelle ore serali e nel periodo estivo e natalizio. Le firme di questa mattina risolvono inoltre la clausola del contratto di acquisto da Agsm e inizia ora, dunque, il processo di fusione inversa di Amia VR – la newco creata proprio per il passaggio in house della multiservizi – che confluirà naturalmente in Amia Verona.

Alla presentazione dei due nuovi contratti di servizio con il sindaco Tommasi e gli assessori Ferrarini e Benini hanno partecipato anche il direttore di Amia Ennio Cozzolotto, il dirigente Area Servizi di Amia Diego Testi, il direttore Consiglio di Bacino Verona Città Barbara Lavanda e il dirigente Strade e Giardini del Comune Michele Fasoli.

IL PRESIDENTE DI ATER INTERVIENE NELLA POLEMICA SUL CASO AGECE

Onoranze funebri, un fiore all'occhiello

Mattuzzi: "Non vanno intaccati gli interessi della città e quelli delle famiglie dei 37 operai"



Matteo Mattuzzi, presidente di Ater

Anche l'ex presidente di AGECE Onoranze Funebri, Matteo Mattuzzi (attuale presidente di ATER Verona), prende posizione sulla vicenda, dopo le dichiarazioni del consigliere comunale Nicolò Zavarise e della presidente Anita Viviani.

"Spero vivamente che non abbia nessun fondamento la notizia che, nel prossimo consiglio d'amministrazione di AGECE, venga votata una delibera nella quale si debba prendere atto che non sussistano i presupposti per disporre il mantenimento della partecipazione azionaria di AGECE Onoranze Funebri, giustificandola

dal fatto che i servizi di pubblica utilità saranno gestiti in futuro dai privati", ribadisce Matteo Mattuzzi.

"Sarebbe un punto di non ritorno", continua l'ex presidente, "spero che il CDA e la Presidente Anita Viviani non si assumano una responsabilità così importante, andando ad intaccare gli interessi della città e soprattutto non ci sarebbero giustificazioni da dare ai 37 operai e alle loro famiglie, per spiegare il motivo di tale scelta".

AGECE Onoranze Funebri è una realtà invidiata dalle altre province e non solo, un fiore all'occhiello come

efficienza e servizi, per la città e tutti i suoi cittadini. Durante il periodo della pandemia ha svolto un ruolo fondamentale nella gestione dell'emergenza.

"Gli scorsi anni quando si analizzava la razionalizzazione annuale delle partecipazioni di AGECE si deliberava per il mantenimento della partecipazione in AGECE Onoranze Funebri, ora", conclude Mattuzzi, "non si capisce come non si possa andare nella stessa direzione, mantenendo un importante servizio in mani pubbliche".

Dal canto suo la presidente di Agec Anita Viviani ci ha tenuto sempre a ricordare che agli atti vi è soltanto una bozza di delibera che, "non contempla né l'operazione di vendita di Agec Onoranze Funebri, né tanto meno la sua svendita. Viene posto, invece, il tema della razionalizzazione della partecipazione, che andrà discusso in un approfondito confronto con il Comune di Verona alla luce anche dei risultati economici conseguiti dalla società e di una valutazione costi-benefici legata ai servizi istituzionali che essa è chiamata a garantire".

Della questione per la quale agli atti c'è una bozza di delibera se ne occuperà il Cda di Agec.

INTERROGAZIONE Medici aggrediti Boscaini scrive a Piantedosi

Dopo l'ultima aggressione contro medici, infermieri e operatori sanitari avvenuta lo scorso 6 dicembre al Pronto Soccorso di Borgo Trento, la deputata veronese Paola Boscaini (Forza Italia) ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Interno Piantedosi e della Salute Schillaci. "Appare evidente - scrive Boscaini - la necessità di destinare personale dedicato alla sicurezza nei pronto soccorso in grado di intervenire in caso di emergenza, il che richiede maggiori risorse finanziarie da destinare a sistemi di prevenzione e protezione". Seconda la deputata Forzista "Servirebbe prevedere in tempi brevi l'implementazione di piani di sicurezza specifici; il potenziamento del numero di operatori sanitari e addetti alla sicurezza; l'istituzione di sportelli di supporto psicologico efficaci per le vittime di aggressioni".



Paola Boscaini

IL BILANCIO DELL'ANNO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA

Innovazione e intelligenza artificiale

Sono già 40 le strutture che la stanno usando. Nuovo volto per il policlinico di Borgo Roma

Il 2025 sarà l'anno dell'intelligenza artificiale e della semplificazione. Nel 2024 sono stati conclusi i grandi progetti avviati sulla cantieristica, Borgo Roma cambia volto, e sul rinnovo tecnologico con l'impiego di tutti i fondi Pnrr per le apparecchiature radiologiche. Adesso, l'obiettivo si sposta sull'innovazione, che in sanità è fondamentale per garantire sempre lo standard qualitativo di cura. Questi alcuni dei temi trattati nella conferenza stampa di fine anno, insieme alle eccellenze e primati clinici come la robotica e la nuova immunoterapia cellulare avanzata (Car-T) per i pazienti affetti da linfoma che altrimenti avrebbero una sopravvivenza inferiore ai 6-8 mesi.

Il bilancio dell'anno che sta per finire e l'anticipazione delle novità 2025 sono stati fatti dal direttore generale, Callisto Marco Bravi. E dal Magnifico rettore prof Pier Francesco Nocini.

Innovazione. Nel 2025, dei 6 milioni di finanziamenti per la tecnologia provenienti dalla Regione Veneto, 1.7 verranno utilizzati per acquistare i neuronavigatori. Si tratta di sistemi di mappatura in tempo reale dell'area cerebrale, tramite tracciamento spaziale. Ne ver-

ranno installati 4: 3 per la Neurochirurgia e uno per il dipartimento Testa-Collo. L'uso delle CAR-T in Aoui è in espansione. L'immunoterapia cellulare avanzata (CAR-T) è un trattamento innovativo e molto costoso (300 mila euro a paziente) e rappresenta l'ultima speranza per molti pazienti affetti da linfomi, spesso recidivanti. Nel 2024 sono stati trattati 19 pazienti, mentre nel '25 saranno ben 42. La telemedicina, con migliaia di pazienti, è cominciata in Aoui nel 2012 con telemonitoraggio e teleconsulto. Oggi, l'Azienda torna ad essere pioniera con la teleriabilitazione. La formazione dei sanitari ha da sempre caratterizzato l'Aoui e nel 2025 continuerà ad essere all'avanguardia, sarà attivato Avatar (AdVanced simulAtion cenTre in heAlth caRe), un Centro avanzato di simulazione sanitaria con la realizzazione di aule multimediali laboratori con realtà virtuale e aumentata, camere immersive e simulatori di ultima generazione. Tra le dotazioni figurano anche trainer per chirurgia robotica e tradizionale, coprendo così tutte le tipologie di interventi chirurgici.

Intelligenza artificiale. Sono già 40 le strutture ospedaliere che stanno



Il rettore Nocini e il dg Bravi alla presentazione del bilancio di fine anno dell'Azienda Ospedaliera

usando l'intelligenza artificiale come strumento per aumentare la precisione e la velocità delle diagnosi. Ecco alcuni esempi: Reumatologia, Malattie Infettive, Microbiologia, Nefrologia, Anatomia Patologica, Chirurgia Epatobiliare, Urologia, Neurochirurgia, Neurologia B e Oncologia. La rapidità degli algoritmi di AI e l'ampiezza delle banche dati consentono una maggiore precisione nell'estrazione di immagini radiologiche, nei modelli predittivi e nell'individuazione di anomalie. Nel 2025 ne verrà introdotto l'utilizzo per la parte amministrativa (capitolati

di gara, ricerche bibliografiche e controllo di gestione. Inoltre, verranno investiti fondi per l'acquisto di software e dispositivi, ma anche per formare tutto il personale (medici, sanitari e amministrativi).

Borgo Roma cambia volto. La grande trasformazione al policlinico nel 2024 ha già concluso numerosi cantieri.

Robotica. Nel 2024 sono stati raddoppiati gli interventi chirurgici mininvasivi (da 560 nel 2023 a 1008 quest'anno) con un investimento di 5 milioni e 400 mila euro, di cui 1 milione 800 mila per la sperimentazione.

UNA DELLE OPERE PIÙ IMPORTANTI DELL'ALTA VELOCITÀ BRESCIA EST-VERONA

Galleria San Giorgio, scavo completato

La nuova linea rientra tra le opere finanziate dal Pnrr. La fine dei lavori prevista per il 2026

Nel cantiere di San Giorgio in Salici, nel comune di Sona, è stato abbattuto il diaframma della galleria San Giorgio. Ultimato così lo scavo di una delle opere più importanti del nuovo tracciato ferroviario Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) Brescia Est – Verona.

Alla cerimonia, che si è svolta nel cantiere di San Giorgio in Salici, hanno partecipato la Vice Presidente della Regione del Veneto, Elisa De Berti, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana, Gianpiero Strisciunglio, il Commissario di Governo dell'opera e Vice Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana Vincenzo Macello accompagnati dal Presidente di Cepav due Franco Lombardi. Presente anche il Sindaco di Sona, Gianfranco Dalla Valentina.

La nuova linea rientra fra le opere finanziate dal PNRR e rappresenta uno dei tasselli del Core Corridor Mediterraneo che collegherà i porti del sud della Penisola iberica con il confine ucraino, passando per il sud della Francia, l'Italia Settentrionale e la Slovenia, con una sezione in Croazia. Proseguono così i lavori di Cepav due, il Consorzio Eni per l'alta velocità, commissariati da Rete Ferroviaria



Completato lo scavo della Galleria San Giorgio per l'alta velocità Brescia Est-Verona

Italiana con l'Alta Sorveglianza e la Direzione Lavori a cura di Italferr, entrambe società del Gruppo FS.

Con il completamento dello scavo della galleria naturale San Giorgio viene ultimata la realizzazione delle quattro gallerie della linea AV/AC Brescia Est – Verona, essendo stati conclusi negli scorsi mesi gli scavi delle gallerie naturali Lonato, Calcinato e Colle Baccotto. La galleria naturale San Giorgio, avente una estensione in lunghezza di circa 1.450 metri, fa parte del complesso sistema di gallerie San Giorgio formato, oltre che dalla galleria naturale, anche da due gallerie artificiali di approccio per una lun-

ghezza complessiva di oltre 3.400 metri. I lavori di realizzazione della galleria naturale, scavata con tecnica tradizionale su due contemporanei fronti, sono iniziati nei primi mesi del 2021.

La galleria naturale San Giorgio conduce il tracciato ferroviario da Sud a Nord dell'autostrada A4 Brescia – Padova, in affiancamento alla linea ferroviaria convenzionale Milano-Venezia lungo il corridoio infrastrutturale esistente. Durante il complesso sottoattraversamento dell'autostrada, la realizzazione della galleria è stata condotta in varie fasi che hanno previsto la deviazione provvisoria di entrambe le carreggiate autostradali per

circa 1,5 km, sempre garantendo la continuità del traffico veicolare e maggiore sicurezza durante le attività di scavo.

Hanno partecipato alla realizzazione varie imprese e più di cento persone, su ciclo continuo settimanale, oltre a decine di aziende a supporto delle lavorazioni.

Gli interventi di completamento della galleria San Giorgio proseguiranno nei prossimi mesi e prevedono, oltre al ripristino delle carreggiate autostradali sul loro tracciato originario, la realizzazione dei rivestimenti definitivi e delle finiture fino alla posa dell'armamento ferroviario e dell'installazione della parte tecnologica.

ANCHE NEL 2024 PESANTI MOLTE IRROGATE A DIVERSI FORNITORI

Energia e gas, attenzione alla truffe

Lupatotina non effettua visite porta a porta e neppure telefonate per il marketing

Attenzione alle truffe. Anche nel 2024 pesanti multe irrogate a diversi fornitori di gas e di energia.

L'accusa per queste società multate è di aver adottato pratiche commerciali aggressive condizionando i consumatori nell'accettare modifiche in aumento dei prezzi di gas e di energia. Si tratta in sostanza di condotte scorrette che determinano l'attivazione non richiesta di contratti di fornitura di gas e di energia con altri fornitori, non garantendo in tal modo il diritto del consumatore al ripristino del contratto con il precedente fornitore.

Quotidianamente tutti riceviamo sms e telefonate per cambiare fornitore di luce e gas e non va certamente meglio per altri servizi quale ad esempio la telefonia.



La sede di Lupatotina

Ogni volta ci sentiamo dire che il nostro fornitore sta applicando delle tariffe alte e che, quindi, cambiare fornitore sarebbe sicuramente conveniente.

Sono, queste, tecniche spesso molto aggressive, portate avanti da venditori che, pur di raggiungere l'obiettivo di far firmare il contratto, di frequente si spacciano per dipendenti del nostro attuale fornitore ed è, purtroppo, notizia

frequente di raggiungi di molte persone, soprattutto fragili ed anziani. È molto importante verificare l'identità di chi ci sta chiamando e la corrispondenza di quanto ci viene detto con le condizioni effettivamente riportate nei contratti. Facciamo pertanto molta attenzione a queste telefonate insistenti e aggressive, cercando di non pronunciare mai la parola "sì" nella telefonata; nei casi di venditori "porta a porta" ricordiamoci di non firmare nulla prima di aver letto attentamente tutte le condizioni. Questi venditori sfruttano volutamente quei momenti in cui siamo di fretta e non poniamo sufficiente attenzione a ciò che ci viene detto.

In ogni caso, è sempre possibile esercitare il diritto di ripensamento entro 14 giorni annullando il

contratto firmato. Tutti i nostri sportelli sono a disposizione e, in caso di dubbi, è sempre meglio fare una telefonata o una visita ai nostri uffici.

Lupatotina Gas e Luce Srl ricorda che non si avvale di nessun agente di vendita e di nessuna agenzia di marketing; non effettua visite porta a porta per vendere i suoi prodotti e non effettua nessuna telefonata e non invia nessun messaggio per convincere potenziali clienti a sottoscrivere contratti di fornitura di gas e di energia. In una nota Lupatotina Gas e Luce sottolinea che è una società che crede molto nella forte presenza territoriale; grazie ad una buona gestione della società, i risultati positivi vengono riversati sul territorio attraverso l'erogazione di servizi a tutti i cittadini.

UN RICONOSCIMENTO AI MAESTRI DEL LAVORO SCALIGERI

Nella Sala Rossa al Palazzo Scaligero, il Presidente della Provincia, Flavio Pasini, con il Console Regionale della Federazione dei Maestri del Lavoro Erminio Gambato e il Console emerito provinciale Sergio Bazerla, ha premiato con un riconoscimento le cittadine e i cittadini scaligeri insigniti dal Presidente della Repubblica, nel 2024, della Stella al

merito del lavoro. Durante la cerimonia, sono state consegnate una medaglia e una pergamena a Giuliano Benetti della Grimet di Verona; Marco Cazzadori della Vicenzi di San Giovanni Lupatoto; Silvia Falzon e Cesare Scattolo della Pedrollo di San Bonifacio; Nicola Ferrero di Intesa Sanpaolo; Katia Ferroli di Ferraro Group di Sarego; Fulvio Isolani della Per-



Foto di gruppo con i Maestri del Lavoro

formance in Lighting di Colognola ai Colli; Renato Lama della Koppert Italia di Bussolengo; Massimo Peloso di Aermec di Bevi-

acqua; Mario Sartori di Falca S.r.l. di Valeggio sul Mincio e Roberto Zansavio di RFI, Rete Ferroviaria Italiana.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

VILLAFRANCA. PARERE NEGATIVO DELLA COMMISSIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Discarica amianto a Caluri: c'è lo stop

Aperta la strada anche al diniego del progetto per Valeggio. La Regione chiude il cerchio

Sospiro di sollievo a Villafranca dopo il parere negativo del Comitato per la valutazione di impatto ambientale che chiude la vicenda della discarica di amianto di Caluri.

“È la vittoria di un territorio e di una comunità - ha detto Filippo Rigo - le preoccupazioni per la realizzazione di un impianto di questo tipo, come noto, erano già state evidenziate dai Sindaci e da numerosi rappresentanti di varie associazioni locali. Il messaggio, quindi, che proveniva dalla comunità era chiarissimo ed era contrario. L'amministrazione comunale di Villafranca di Verona si era da subito dichiarata anche formalmente contraria, così come il comitato tutela ambiente e salute di Caluri. Ed infatti, i comitati ed i Comuni del territorio avevano anche messo nero su bianco numerose ed importanti osservazioni su una scelta che avrebbe rischiato di avere un impatto pesantissimo sul territorio. Non a caso, in tempi non sospetti, avevo io stesso presentato una mozione in Consiglio Regionale. Non possiamo dimenticare, infatti, come la nuova discarica si sarebbe dovuta inserire nelle vicinanze dell'aeroporto e di un'altra discarica in gestione post mortem di rifiuti tossico-noci-



Gli striscioni di protesta contro la discarica. Sotto, Filippo Rigo e Anna Maria Bigon



vi. Aggiungendo così alla comunità locale pericolosa preoccupazione. Senza considerare le fragilità ambientali di Villafranca, visto anche il pesante carico di traffico viabilistico”.

Una presa di posizione è arrivata anche dalla consigliera regionale veronese del Pd, Anna Maria Bigon.

“La notizia del parere negativo da parte della Commissione Via all'im-



pianto di discarica di amianto di Caluri è ottima. E apre la strada al diniego anche per quanto riguarda il progetto di discarica a Valeggio sul Mincio. Ma ora spetta anche alla Regione chiudere il cerchio. La tutela dell'ambiente e della salute sono prioritarie rispetto ad ogni altro interesse. Da sempre in Consiglio regionale, nel territorio e nelle sedi preposte, abbiamo posto la questione del-

l'impossibilità di attivare una discarica di amianto in quella zona, vicino all'aeroporto militare e civile, vicino alle abitazioni e senza alcuna possibile mitigazione degli effetti che questa discarica potrebbe causare. In attesa di leggere le motivazioni della decisione, rinnoviamo la nostra richiesta di procedere ad una modifica del piano rifiuti regionale, inserendo nuovamente il divieto di insediare questi impianti in queste zone di ricarica degli acquiferi. Un sentito ringraziamento - conclude Bigon - va a tutti i sindaci e gli amministratori che si sono attivati. Oltre che ai comitati e a quei cittadini che fin dall'inizio hanno condotto la battaglia contro la possibile autorizzazione”.



**Il Comune di Lavagno
organizza in collaborazione con
ASD La Grande Sfida Aps**



QUADRANGOLARE DI CALCIO

AMMINISTRATORI VERONA E PROVINCIA

VIRTUS VERONA DPCS

GIORNALISTI FC

ASD LA GRANDE SFIDA

22 DICEMBRE 2024 - ORE 9:30

CAMPO DI SAN PIETRO DI LAVAGNO

VIA BROLO VECCHIO

**INGRESSO OFFERTA LIBERA
IL RICAVATO SARÀ DEVOLUTO A UNITALSI**

DOMENICA AL CAMPLOY CON LE PIÙ BELLE CANZONI DI BURT BACHARACH

Concerto di Natale "Magic Moments"

Con la Big Band Ritmo Sinfonica ospiti della serata gli archi dell'Archibaldi Ensemble

Domenica la 27^a edizione con le più belle canzoni di Burt Bacharach suonate dalla Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona.

Ospiti della serata gli archi dell'Archibaldi Ensemble di Verona e il quartetto vocale degli studenti della Scuola del Teatro Musicale.

Ingresso gratuito previo ritiro degli inviti da venerdì mattina all'Urp.

E' il concerto di Natale della città. Da 27 anni il Teatro Camploy ospita l'evento musicale che la Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona propone in questo periodo dell'anno, un evento offerto alla cittadinanza dal Comune-Assessorato alla Cultura per augurare ai veronesi un sereno Natale.

Una serata gioiosa, ad ingresso libero, che ben si inserisce nella rassegna La Città del Jazz X edizione che, sempre con la direzione artistica e tecnica della Big-Band, prenderà il via al Teatro Camploy il 24 gennaio 2025. Il programma del concerto è dedicato alle più belle canzoni di Burt Bacharach, uno dei compositori di musica popolare più importanti del mondo, come dimostra il fatto che molte delle sue composizioni sono state interpretate da numerosi artisti internazionali o riprese in svariati film.



La Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona

Con gli arrangiamenti curati da Fabrizio Castania, Marco Pasetto, Francesco Passerella e Giordano Bruno Tedeschi, le canzoni del compositore americano ci trascinano verso un viaggio ricco di ritmi, melodie e armonie, in magica sintonia con il periodo natalizio. Oltre alla Big Band Ritmo Sinfonica saranno presenti gli archi dell'Archibaldi Ensemble di Verona e il quartetto vocale di studenti della Scuola del Teatro Musicale. A interpretare con la sua splendida voce le sofisticate melodie del compositore statunitense, ci sarà, come nel 2004, la cantante Silvia Testoni.

Allo spettacolo, ad ingresso gratuito, si accede con invito da ritirare, fino ad esaurimento, agli Uffici dell'URP-Relazioni con il pubblico in via Adige, 10, dalle ore 9 di venerdì 20 dicembre.

Per chi non riuscisse a ritirare l'invito, c'è la possibilità di assistere, sempre gratuitamente, alla prova generale dello spettacolo, sabato 21 dicembre alle ore 21 al Camploy.

"E' il Concerto di Natale che l'Amministrazione offre ai veronesi e alla veronesi come momento di festa e occasione per lo scambio di auguri - afferma l'assessora alla Cultura Marta Ugolini -. Un progetto artistico che, grazie alla professionalità e alla grande passione della Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona, si rinnova di anno in anno con repertori, ospiti e interpreti sempre diversi". Presenti in conferenza stampa il presidente della Big Band Orchestra Paolo Girardi con il direttore artistico Marco Pasetto e Alessandro De Marco in rappresentanza di Archibaldi Ensemble.

SAN BONIFACIO

Cantoria veneta e musica corale

Venerdì 20 dicembre alle 20:30 nella suggestiva cornice dell'Abbazia di Villanova a San Bonifacio, appuntamento con "Verso Betlemme - Musica corale in attesa del Natale" concerto Cantoria Veneta con la partecipazione del Coro Polifonico Città dell'Armonia di Valdagno. Per celebrare gli ultimi giorni di Avvento e prepararsi al Natale, la Cantoria Veneta, formazione locale diretta da Luca Cabianca, e il Coro Polifonico Città dell'Armonia, di Valdagno, diretto da Massimo Zulpo, proporranno brani del repertorio natalizio e d'Avvento.



L'Abbazia di Villanova

NUOTO. UN WEEKEND DA INCORNICIARE PER LA BENTEGODI

Posto sicuro al Campionato italiano

Ben cinque atlete della categoria juniores saranno impegnate a Ostia dal 7 febbraio



Le promesse del nuoto artistico della Bentegodi

Un weekend da incorniciare per la Fondazione Bentegodi. Alla competizione di Mestre, valida per le qualificazioni ai Campionati Italiani.

Ben 5 atlete bentegodine – Alessia Magalini, Sara Mondo, Anna Poiesi, Vitalina Saetova e Eleonora Rosso – si sono assicurate un posto al Campionato Italiano Juniores di Ostia del 7 febbraio. Le ultime tre hanno ottenuto anche l'accesso al Campionato Italiano Assoluto di Riccione a marzo, un traguardo che le vedrà confrontarsi con le migliori atlete del panorama nazionale. Anche la categoria Ragazze ha brillato, con quasi tutte le atlete qualificate al Campionato Italiano di Ostia di aprile. Tra loro spiccano: Penelope

Bernardinelli, Alessandra Catini, Denise Cucerea, Mia D'Orlando, Bianca Fila, Asia Sbardellaro, Viola Romanato, Bianca Tregnaghi, Michela Lo Monaco, Camilla Miranda, Costanza Urso, Isabella Bernardinelli, Noemi Quintarelli ed Eleonora Rosso.

Particolarmente degne di nota classe 2012, al primo anno di categoria, che si sono distinte tra le prime classificate. Bene anche le esordienti. Tutte hanno ottenuto la certificazione per poter accedere ai campionati nazionali.

Un segnale incoraggiante per il futuro del nuoto artistico veronese.

Questi ottimi risultati sono il frutto di un impegno costante e di un progetto sportivo di alto livello.

TUFFI. SODDISFAZIONI

Cecilia Bragantini è diventata grande

Tempo di debutti e tempo di nuove soddisfazioni in casa Bentegodi. Cecilia Bragantini classe 2006, dopo una carriera nella giovanile costellata di medaglie e convocazioni in nazionale, si affaccia per la prima volta nel circuito senior, gareggiando contro olimpioniche e campionesse europee, frutto di un settore estremamente competitivo a livello italiano.

Per nulla impaurita, Cecilia disputa una gara nella sua specialità migliore, ovvero il trampolino di 1 m eccellente, sfiorando di pochissimi punti il podio che le avrebbe permesso già dal primo anno di categoria di continuare la collezione di medaglie. Basti pensare che al primo posto si classifica Chiara Pellacani, atleta medaglia ai campionati del mondo e che ha già partecipato a due olimpiadi. Cecilia quarta si mette alle spalle altre due olimpioniche, e si classifica prima del 2006, quindi dando la sensazione di un futuro ancora tutto da scrivere.

Nel maschile invece il debutto era per Gregorio Tosi classe 2007, ex Ginnasta già della Bentegodi, che sta trovando nei Tuffi la sua



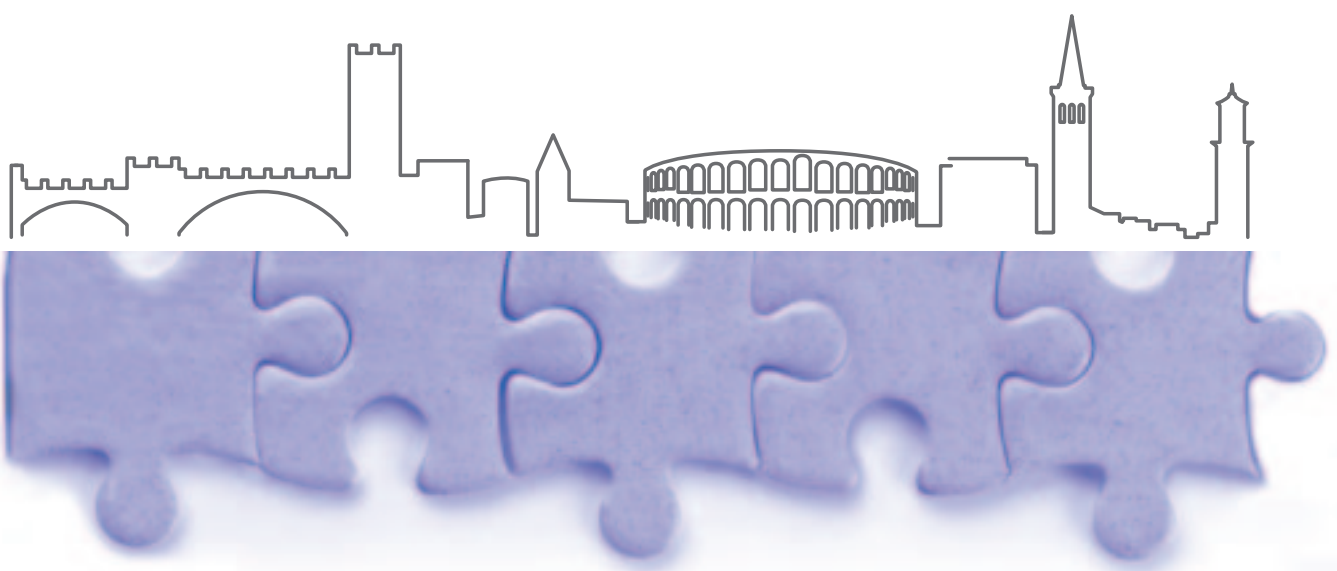
Cecilia Bragantini

realizzazione agonistica, portando a casa un 11° posto assoluto in Italia nella difficilissima categoria juniores. Ma quello che più stupisce è il fatto che la specialità a lui congeniale sia quella piattaforma che purtroppo da anni lamentiamo di non avere a Verona.

Di questo ci parla Coach Giacometti: "il passaggio dalla ginnastica ai tuffi per Gregorio è stato una bellissima sorpresa".

Discorso diverso per Cecilia, - continua Giacometti - che dopo una gara da 3 m dove ha subito un po' di emozione da debutto, da 1 m ha dimostrato una forza di carattere e di reazione che mi fa davvero pensare che sia l'inizio di una nuova carriera adulta ricca di soddisfazioni "

1.000 aziende
insediate nel territorio



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.



www.quadranteeuropa.it